LA DOMENICA



NOI SAREMO SIMILI A LUI, LO VEDREMO COSÌ COME EGLI È

Celebriamo oggi una solennità antichissima, cara alla devozione e alla venerazione di tutta la Chiesa. Durante il corso dell'anno liturgico, la Chiesa, di volta in volta, fa memoria dei santi, ma in questo giorno vuole celebrare la gloria di tutti i santi, quasi a convogliarli in un'unica grande richiesta di intercessione perché l'umanità intera sia radunata nella vita eterna del regno di Dio.

Non solo, in questa celebrazione la Chiesa riconosce la sua identità più profonda, cioè quella di essere immersa nella Pasqua di Cristo, che per il credente scaturisce dalle acque del Battesimo. Quel germe di vita, desiderato e accolto come dono dello Spirito Santo, è destinato a crescere e a svilupparsi secondo le indicazioni delle Beatitudini, che anzitutto sono una rappresentazione della vita stessa di Cristo e costituiscono perciò l'identità del cristiano che crede in lui. Aprendoci a questo tipo di esistenza, possiamo sempre più «lavare le nostre vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello» (*II Lettura*) e raggiungere la corona di gloria che Dio Padre desidera donare a ciascuno, perché noi tutti siamo suoi figli.

don Tiberio Cantaboni

Le Beatitudini sono la carta d'identità del cristiano. Scegliamo oggi di vivere una di esse chiedendo a Dio un cuore mite, misericordioso e puro. **Oggi è la Giornata della santificazione universale.**

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Rallegriamoci tutti nel Signore, in questa solennità di tutti i Santi: con noi si allietano gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, per i meriti e l'intercessione di tutti i Santi invochiamo oggi con rinnovata fiducia la divina misericordia per tutti i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, agnello immolato per la nostra salvezza, Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

– Cristo, primogenito di coloro che risorgono dai morti, Christe, eléison. **Christe, eléison.**

– Signore, lampada della nuova ed eterna città di Dio, Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che ci doni la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ap 7,2-4.9-14 seduti

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, [2]vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: [3]«Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

[4]E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

[9]Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. [10]E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

[11]E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: [12]«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».
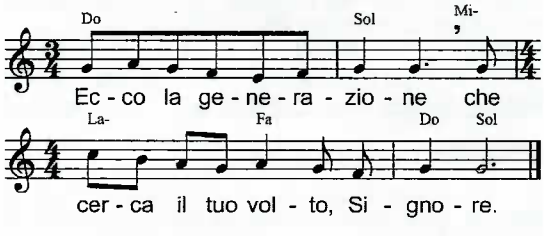
[13]Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». [14]Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23/24

℟ **Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.**



Del Signore è la terra e quanto contiene: / il mondo, con i suoi abitanti. / È lui che l'ha fondato sui mari / e sui fiumi l'ha stabilito. ℟

Chi potrà salire il monte del Signore? / Chi potrà stare nel suo luogo santo? / Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non si rivolge agli idoli. ℟

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. ℟

SECONDA LETTURA

1Gv 3,1-3

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, [1]vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

[2]Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. [3]Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,28) in piedi

Alleluia, alleluia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 5,1-12a

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Dal Vangelo secondo Matteo

A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, [1]vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. [2]Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: [3]«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. [4]Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. [5]Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. [6]Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. [7]Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. [8]Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. [9]Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. [10]Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. [11]Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. [12]Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pi-**

lato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, attraverso la grande intercessione dei santi, chiediamo al Signore di purificare la nostra preghiera perché sia secondo la sua volontà.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

℟ **Benedici i tuoi figli, Signore.**

1. Per la Chiesa: in un tempo attraversato da tanto odio e violenza, sia segno luminoso di pace e di amore. Preghiamo:

2. Per gli organismi politici: facciano della rettitudine di coscienza il metro conduttore di ogni loro discussione e scelta. Preghiamo:

3. Per coloro che soffrono: contemplando le Beatitudini evangeliche si sentano uniti a Cristo, modello di umiltà e di speranza. Preghiamo:

4. Per ciascuno di noi: possiamo farci grandi intercessori presso Dio per la redenzione di tutta l'umanità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre di ogni bene, rendi luminosa la nostra vita e, mediante l'intercessione del gran numero di testimoni che hanno vissuto nella fede, conduci tutti noi all'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi, che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.
A - **Amen.**

PREFAZIO

Prefazio di tutti i Santi: La gloria della Gerusalemme del cielo, nostra madre, *Messale 3a ed., pag. 660.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi ci dai la gioia di celebrare la città santa, la Gerusalemme del cielo che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome. Verso la patria comune, noi pellegrini sulla terra, sorretti dalla fede, affrettiamo il cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che nella nostra debolezza ci doni come sostegno e modello di vita. Per questo dono del tuo amore, uniti a loro e all'immensa schiera degli angeli, cantiamo con esultanza la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

\ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 5.8-10)

Beati i puri di cuore: vedranno Dio. Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne n. 23: Nella solennità di Tutti i Santi. *Messale 3a ed., pag. 468.*

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Noi canteremo gloria a te (682); Cieli e terra nuova (447). *Salmo responsoriale*: Ritornello: P. Bottini; *oppure*: Ti lodino i popoli, o Dio (109). *Processione offertoriale*: Confitemini Domino (631). *Comunione*: Passa questo mondo (702); Celeste Gerusalemme (5). *Congedo*: Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

Nostro Signore non viene in noi, nella Santa Eucaristia, per premiare le nostre virtù, ma per comunicarci la forza necessaria a diventare santi.

– San Pier Giuliano Eymard

PREGHIERA MENSILE novembre 2026

Del Papa: Preghiamo per un buon uso della ricchezza, che non ceda alla tentazione dell'egoismo e si ponga sempre al servizio del bene comune e della solidarietà con chi ha di meno.

Per la famiglia: Nelle famiglie non manchi mai la preghiera per i defunti, perché, affidati alla misericordia di Dio, possano essere ammessi alla gioia eterna tra i santi del cielo.

Mariana: Perché a Maria primizia dei redenti, affidiamo gioie, dolori e speranze del nostro pellegrinaggio terreno.

Le Beatitudini, manifesto della santità cristiana

«Beati voi...»

Proporre oggi la sapienza delle Beatitudini evangeliche significa innanzitutto contestualizzarla nel nostro mondo, segnato da illusioni di autosufficienza e dal rifiuto del dolore. In una società che celebra il benessere materiale, la tecnologia e il controllo, le Beatitudini appaiono controcorrente: invitano a vedere nella sofferenza e nella precarietà non una maledizione, ma un'opportunità di grazia e salvezza. Per farlo, occorre partire dall'esperienza umana comune, mostrando come queste "disgrazie inattese" – malattie, perdite economiche, instabilità – non siano anomalie, ma parte della condizione esistenziale. Si possono proporre le Beatitudini come un antidoto al nichilismo moderno, come un cammino spirituale che sopporta il dolore per trasformarlo in opportunità di comunione con Dio e con gli altri. La beatitudine va quindi riscoperta per quello che è: non rassegnazione, ma scelta attiva di fiducia in un Dio che ribalta le logiche del mondo.

Sono varie, nel pensiero cristiano, le interpretazioni date alle Beatitudini (Mt 5,3-12; Lc 6,20-23). Una lettura escatologica, enfatizzando la speranza, le vede come promesse per il regno di Dio futuro: i poveri, gli afflitti, i perseguitati riceveranno consolazione ed eredità eterna (cfr. sant'Agostino e san Tommaso d'Aquino). Un'altra, invece, facendone una lettura etica, le intende come invito a uno stile di vita: essere poveri in spirito significa distacco dai beni, umiltà e dipendenza da Dio; piangere significa empatia con i sofferenti; essere miti implica non-violenza e pazienza (cfr. Bonhoeffer e la teologia della liberazione). In concreto, per l'uomo contemporaneo – anche per il cristiano – minacciato da precarietà lavorativa, emergenze continue (climatiche e sanitarie), rumore informativo, incognite della tecnologia (intelligenza artificiale), abusi dei potenti su economie e geopolitica, le Beatitudini possono essere vissute come un manifesto di resistenza interiore.

Ancor di più, le Beatitudini sono il manifesto della santità cristiana: essere poveri in spirito distaccandosi dal consumismo, oggi quello digitale che "attenta" all'umanità e genera disuguaglianze; piangere con chi soffre contrastando l'indifferenza social-mediatica che tratta l'altro per quel che serve alla notizia; essere miti di fronte al "rumore" scegliendo il silenzio interiore, per coltivare la sapienza e il discernimento; essere affamati di giustizia per opporsi allo stile predatorio di chi vuole tutto e il controllo su tutto; essere misericordiosi per guardare con occhi puri l'altro, in un'era di polarizzazioni sempre più marcate.

Le Beatitudini non sono astratte, ma offrono un paradigma per navigare nell'incertezza della condizione umana, trasformando ogni gioia o dolore in occasione di crescita umana e spirituale, ricordando che la vera salvezza è nel Regno che irrompe qui e ora. Ed è questa la verità che vive nel cuore dei santi. **don Pietro Roberto Minali**, *ssp*



In prima pagina, dall'alto in senso orario: san John Henry Newman; beata Maria Bolognesi; beato Rolando Rivi; beata Itala Mela; san José Gregorio Hernández; beata Regina Maria Vattalil.

CALENDARIO (2-8 novembre 2026)

XXXI sett. del T.O. - III sett. del Salterio.

2 L COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI *(viola).* **Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.** La volontà del Padre è di non perdere nessuno e donare la vita eterna e risuscitare nell'ultimo giorno chi crede. *S. Giusto.* Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40.

3 M Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea. Tutti sono invitati al banchetto celeste, ma Dio ci chiede la responsabilità di una risposta di fede. *S. Martino de Porres (mf); S. Silvia; S. Berardo.* Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24.

4 M *S. Carlo Borromeo (m, bianco).* **Il Signore è mia luce e mia salvezza.** L'amore per Cristo deve essere così grande che gli altri affetti devono sembrare scolorire. *S. Modesta; B. Elena Enselmini.* Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33.

5 G Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. In Cristo, la pecora perduta è ritrovata; la moneta smarrita è recuperata. Lui ci dona la speranza del cambiamento. *S. Donnino; S. Guido Maria Conforti; B. Gregorio Lakota.* Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10.

6 V Andremo con gioia alla casa del Signore. Con un paragone ardito, Gesù ci invita a usare i beni con intelligenza per il vero futuro. *S. Leonardo; S. Severo di Barcellona; S. Protasio.* Fil 3,17–4,1; Sal 121; Lc 16,1-8.

7 S Beato l'uomo che teme il Signore. Cristo mostra l'incompatibilità tra la ricchezza e Dio. Ci si può innamorare della prosperità e dimenticare il Signore. *S. Prosdocimo; S. Ercolano; S. Baldo.* Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15.

8 D XXXII Domenica del T.O. / A. XXXII sett. del T.O. - IV sett. del Salterio. *S. Chiaro; S. Goffredo; B. Giovanni Duns Scoto.* Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13. **Elide Siviero**

scintille

La conversione è cosa di un istante. La santificazione è lavoro di tutta la vita.
– San Josemaría Escrivá de Balaguer

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 105 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: *clienti.ladomenica@stpauls.it* CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena: per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.